



CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE FLUSSI E PENDENZE DELL'EMILIA ROMAGNA

* * * * *

Seduta del 12 gennaio 2015, ore 15,00

Presso la Corte d'appello, Anticamera del Presidente, ad ore 15,00, sono riuniti i componenti (Presente/Assente):

MORLINI Gianluigi, Presidente, Tribunale di Reggio Emilia Sezione civile, P;
COCO Carlo, Vicepresidente, Corte d'appello di Bologna Sezione lavoro, P;
FAROLFI Alessandro, Tribunale di Ravenna Sezione civile, P;
PANZA Domenico, Tribunale di Bologna Sezione penale, P;
BARBUTO Giorgio, Tribunale di Rimini Sezione penale, P;
CAVALLARI Silvia, Tribunale di Parma Sezione Civile, P;
PALUMBI Antonella, Corte d'Appello Sezione Civile, P;
RIMONDINI Antonella, Tribunale di Modena Sezione Civile, P;
TRERÈ Giovanni, Tribunale di Forlì Sezione Penale, P;
TASSONI Piera, Tribunale di Ferrara Sezione Penale, P;
SALOTTI Sisto, Avvocato in Piacenza, P;
CASARI Fausto, Corte d'Appello Sezione civile, RID, P;
GATTELLI Marilù, Procura Repubblica di Forlì, RID, A;
PASINI Sonia, Tribunale di Rimini Sezione Penale, RID, P;
TELLOLI Giorgia, Funzionario statistico Corte d'Appello, P.

* * * * *

- 1) Si discute sulla procedura relativa alla predisposizione, da parte degli Uffici, della relazione ex art. 37 D.L. n. 98/2011 conv. in L. n. 111/2011.
Vengono innanzitutto costituiti i gruppi di lavoro per l'analisi dei programmi, secondo l'elenco che segue:
Tribunali di Rimini e Modena: Farolfi, Trerè, Salotti.
Tribunale di Bologna e Forlì: Palumbi, Pasini, Casari.
Tribunali di Parma, Ravenna, Minorenni: Coco, Tassoni, Barbuto.
Tribunali di Ferrara e Piacenza: Morlini e Gattelli.
Corte d'Appello, Tribunale Reggio Emilia: Rimondini, Panza e Cavallari.
- 2) Viene approvato il modello definitivo che verrà utilizzato per la valutazione dei singoli programmi, così come riportato in calce.
- 3) Vengono poi analizzate le bozze dei singoli programmi depositati dai Dirigenti degli Uffici, evidenziando i più ricorrenti errori formali nella compilazione dei format.

Si dà quindi mandato ai singoli componenti dei gruppi di lavoro sopra indicati di contattare i Presidenti di Tribunale, al fine di suggerire la correzione di tali errori formali al momento del deposito della relazione definitiva; e di consentire quindi di formulare il parere finale di competenza della Commissione Flussi, senza rilievi di natura formale.

- 4) Si decide sin da ora di fissare la prossima riunione della Commissione per il 16 febbraio, data in cui, a seguito del deposito dei programmi definitivi entro il 31 gennaio, dovrà essere formulato il parere finale della Commissione Flussi.

La riunione termina alle ore 17,10.

IL PRESIDENTE
Gianluigi Morlini

* * * * *

- 1) **RISPETTO DELLA PROCEDURA** prevista per la formazione del programma:
 - deposito presso la segreteria della presidenza di programma e allegati:
 - invio telematico del programma a magistrati, magistrati onorari, dirigente amministrativo, Commissione Flussi, RID, MAGRIF, COA:
 - deposito eventuali osservazioni:
 - rispetto del termine del 31/1/2015 per l'invio al CSM ed al Consiglio Giudiziario:
 - allegazione al programma dei prospetti statistici utilizzati e dei verbali delle riunioni:
- 2) Predisposizione della **RELAZIONE ILLUSTRATIVA** da parte del Presidente:
- 3) Utilizzo del **FORMAT PREDISPOSTO** dal Consiglio:
- 4) **RACCOLTA DATI STATISTICI**, scomposti qualitativamente e quantitativamente per settore o sezione dell'ufficio, secondo le macroaree individuate dal CSM:
- 5) Indicazione per ogni **MACROAREA**:
 - della durata media dei procedimenti con distinzione tra definiti con sentenza e definiti con altra modalità:
 - dell'indice di ricambio:
 - dell'indice di smaltimento:
 - della produttività media dei magistrati per settore in rapporto numero dei magistrati effettivamente destinati alla macroarea, ove forniti dall'Ufficio:
- 6) Effettuazione della **PRELIMINARE ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'UFFICIO**, anche ai fini dell'applicazione di indici di lettura e correzione dei dati statistici, con riferimento
 - alla disponibilità di risorse umane e materiali:
 - all'organico effettivo ed all'effettiva presenza ed impegno dei magistrati nell'ufficio, anche in rapporto ad eventuali esoneri dal lavoro legittimamente goduti:
 - alla disponibilità di locali per le udienze:

- al livello di informatizzazione:
 - alle pendenze ed alle sopravvenienze:
 - alla disponibilità di GOT ed alle modalità del loro impiego:
 - all'anzianità delle cause:
- 7) Indicazione dei **CARICHI ESIGIBILI** con evidenziazione del numero di cause da definire nel 2015, per ciascuna delle sezioni civili, con idonea motivazione fondata sul dato di produttività della sezione, nel settore o dell'ufficio, nel rispetto della fascia di variabilità (cd. *range* di rendimento) individuata dal Consiglio:
 - 8) Indicazione dei **CRITERI DI PRIORITÀ** nella trattazione dei procedimenti, secondo parametri oggettivi ed omogenei, sia sul piano quantitativo sia sul piano qualitativo, stabiliti con adeguata considerazione delle cause di più antica iscrizione e di quelle più complesse, anche in relazione alla natura ed al valore delle stesse:
 - 9) Indicazione degli **OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE** (ad esempio con riferimento alla durata media dei procedimenti, all'indice di smaltimento, alle pendenze, alla produttività):
 - 10) Indicazione per ciascuna macroarea o sezione degli **STRUMENTI ORGANIZZATIVI** ed operativi predisposti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con la precisazione dell'eventuale necessità di provvedimenti di variazione tabellare:
 - 11) Predisposizione dei **MECCANISMI DI MONITORAGGIO** per sorvegliare l'attuazione del programma, con indicazione delle relative forme e frequenza:
 - 12) Eventuale redazione anche del **PROGRAMMA DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE**:
 - 13) Indicazione dei **RISULTATI CONSEGUITI** rispetto al precedente programma di gestione: